



C O D I C E C O M P O R T A M E N T A L E
ARBITRI a.s. 2011/2012

Ad integrazione e completamento di quanto stabilito dal Regolamento CIA si riportano, di seguito, le norme a cui gli arbitri sono tenuti ad attenersi per un corretto e puntuale svolgimento delle attività legate alla regolarità dei campionati.

1. Le designazioni, effettuate sia mediante l'invio di sms che per telefono, devono essere confermate entro le ventiquattro ore successive al ricevimento. Il mancato rispetto di tale termine potrà comportare, ad esclusivo giudizio del competente organo designatore, la revoca della gara medesima con conseguente informativa al CIA Regionale. Ogni tipo di comunicazione riguardante indisponibilità, rifiuti, accettazioni dovranno essere obbligatoriamente trasmesse via mail all'ufficio designazioni (per gli arbitri di 5° gruppo per conoscenza anche all'indirizzo robertobiasini@libero.it). Eventuali incompatibilità con società (parentele e/o amicizie particolari con tesserati, rapporti di lavoro, etc.etc..) devono essere portate a conoscenza dei rispettivi designatori.
2. Eventuali rifiuti dovranno essere preannunciati telefonicamente ai rispettivi designatori, competenti per campionato. Alla comunicazione telefonica dovrà obbligatoriamente seguire fax/e-mail con la specifica delle motivazioni e opportuni allegati (certificato di malattia, ordine di servizio, ecc.); le motivazioni verranno vagliate dal responsabile delle designazioni, in armonia con la Commissione Regionale CIA, e saranno debitamente tenute in considerazione nelle rispettive valutazioni di merito.
3. Gli arbitri dovranno recarsi sul campo di gioco in tempo utile per poter effettuare, un'ora prima dell'inizio della gara, il controllo delle attrezzature, vestiti in modo decoroso e curati nella persona. Non è consentito agli Arbitri effettuare la trasferta accompagnati da fidanzate/i e parenti in genere né sono autorizzati, ove l'ingresso al campo sia a pagamento, a richiedere alle Società ingressi di favore per parenti e/o amici.
4. Non è consentito andare a pranzo e/o a cena con i Dirigenti delle Società né prima e né dopo l'effettuazione della gara.
5. E' espressamente vietato a chiunque l'ingresso negli spogliatoi degli Arbitri, prima della gara e durante l'intervallo, ad eccezione degli Ufficiali di Campo designati e del Dirigente Addetto agli Arbitri; al termine della gara, oltre alle persone indicate, potranno accedere nello spogliatoio degli Arbitri l'Osservatore designato, eventuale Istruttore, eventuali Componenti della Commissione Regionale Arbitri nonché l'eventuale Commissario di Campo designato dal Comitato Regionale FIP.
6. Gli Arbitri non potranno rilasciare, con qualsivoglia metodologia comunicativa, dichiarazioni in merito alle gare da loro dirette, né esprimere giudizi di qualsiasi natura sull'operato dei colleghi, dei Dirigenti e qualsiasi altro tesserato della FIP e/o appartenente a Federazione affiliata CONI.
7. La visita medica, per l'idoneità sportiva, dovrà essere effettuata un mese prima della data di scadenza del certificato medico, in quanto tale è il tempo necessario per la ratifica dello stesso; nel periodo che intercorre dalla scadenza del vecchio c.m. alla ratifica del nuovo, l'arbitro non potrà essere designato.
8. E' dovere degli Arbitri segnalare eventuali anomalie dei campi che possano interferire con la regolare attività del gioco
9. E' necessario che gli Arbitri controllino attentamente la corrispondenza dei dati riportati sulla lista "R" con quelli dei documenti di identità.
10. E' necessario che gli Arbitri si accertino dell'esistenza della numerazione delle maglie sul petto del giocatore ed eventualmente ne segnalino la mancanza sul referto.
11. Nei Campionati di Eccellenza non vi è l'obbligo del Dirigente Addetto agli Arbitri.
12. La nota spesa sarà unica per i due arbitri e dovrà essere sempre allegata al referto.



13. Per gli spostamenti Roma su Roma non è previsto alcun rimborso chilometrico né il rimborso del biglietto di mezzi pubblici.
14. Subito dopo essersi allontanati dal campo di gioco, l'Arbitro responsabile dovrà comunicare il risultato finale della gara tramite SMS; il mancato invio del risultato via SMS comporterà la segnalazione al Responsabile del CIA Regionale (vedi criteri di valutazione).
15. E' fondamentale che entrambi gli Arbitri inseriscano, nell'apposito spazio del referto, il proprio n° di tessera CIA e che firmino l'elaborato al termine della gara.
16. E' necessario che per "Il ritardato arrivo di una squadra" si applichi quanto previsto dall'Art. 63 del R.E. - Gare
17. **PUNTUALITA'**. L'invio del referto di gara all'Ufficio del Giudice Sportivo, presso l'Ufficio Gare, completo di rapporto arbitrale e liste "R", deve avvenire entro un giorno dall'effettuazione dell'incontro a mezzo fax/mail e ne è sempre responsabile il primo Arbitro; l'originale dovrà essere spedito via posta nei giorni successivi e comunque non oltre il terzo giorno della data di effettuazione dell'incontro. Particolare attenzione dovrà essere posta per quei referti di gare dove si siano verificate gravi situazioni ed a quelli dove sia avvenuta la mancata presentazione di una squadra. La copia verde del referto deve essere conservata dal primo arbitro, che ne è il responsabile, fino all'omologazione della gara ed alla pubblicazione del relativo comunicato ufficiale. Il ritardato invio di referti, nelle modalità anzidette, comporterà l'immediato trasferimento degli atti al CIA per eventuali sanzioni da assumere nei confronti degli Arbitri inadempienti.
18. **DESCRIZIONE DEI FATTI**. Nel descrivere il comportamento dei tesserati o le altre situazioni anomale da portare all'attenzione del Giudice, l'Arbitro dovrà utilizzare un criterio oggettivo e non soggettivo, riferendo esattamente fatti accaduti e parole pronunciate dai responsabili, senza operare valutazioni personali. Le diciture portate dal regolamento, quali "comportamento offensivo" o "minaccioso" o altro, saranno applicate e valutate dal Giudice sulla base della descrizione operata dall'Arbitro, il quale invece non dovrà utilizzare dette espressioni che già racchiudono in sé un giudizio. Ciò al fine di utilizzare un metro di valutazione univoco e non variabile in funzione della diversa sensibilità differente da Arbitro ad Arbitro. Sono ovviamente superflui e non richiesti suggerimenti al Giudice Sportivo circa le sanzioni da adottare.
19. **ALLEGATO**. L'arbitro, in funzione della lunghezza della propria esposizione dei fatti, dovrà operare una scelta e decidere se avvalersi degli spazi sul retro dei referti, per la descrizione dei fatti anomali, oppure trascrivere la propria relazione su di un foglio separato. In quest'ultimo caso egli dovrà riportare in intestazione al foglio tutti i dati salienti della gara (numero, campionato, data, ecc.), spilarlo materialmente al referto al momento dell'invio per posta (anticipandolo via fax/mail insieme al referto e alle liste "R") e barrare la parte del referto reimpostata dalla quale ha deciso di non avvalersi. Non dovrà mai riportare la propria relazione in parte sul modello ed in parte sul foglio separato.
20. In ogni caso (sia che abbia optato per il modello sia che abbia aggiunto un nuovo foglio) l'allegato dovrà essere firmato da entrambi gli arbitri.
21. **INCIDENTI DI CAMPO Art.28/bis R.G.**. Gli arbitri, entro il ragionevole limite di non compromettere la propria incolumità, dovranno fare il più limitato ricorso possibile allo strumento della sospensione gara e cercare ogni possibile collaborazione dei Dirigenti societari preposti al fine di portare a compimento la gara, specie se i fatti si verificano a pochi minuti (o secondi) dalla fine della stessa.
22. La decisione di sospendere definitivamente la gara dovrà essere accompagnata da convincimento, concertato tra entrambi gli arbitri (ove in coppia) dell'impossibilità di portarla a termine in condizioni di sicurezza ed andrà evidenziato sul rapporto diretto al Giudice se la responsabilità dei fatti sia ascrivibile ad una o ad entrambe le Società. Prima di sospendere definitivamente la gara interrotta valutare se si sono ripristinate, dopo l'interruzione, le condizioni per poterla portare a termine.

Il Presidente
G. De Simone